

I saluti al Congresso dei partiti fratelli e dei movimenti di liberazione nazionale

AUSTRIA

Erwin Scharf
Membro della segreteria del Partito comunista



Erwin Scharf

Care compagne e compagni, portiamo a questo Congresso il saluto fraterno dei comunisti austriaci. Molti sono i punti in comune esistenti fra la nostra e la vostra lotta. Seguiamo con grande interesse la politica e l'attività del vostro partito per soddisfare le esigenze materiali, sociali e politiche della gente italiana, per la difesa delle conquiste democratiche contro gli attacchi della destra e del fascismo. Ci unisce a voi la solidarietà con i movimenti di liberazione sia che si tratti di appoggiare moralmente e politicamente la lotta eroica del popolo di questo paese di lotta per una soluzione politica del conflitto del Medio Oriente nello spirito della risoluzione del consiglio di sicurezza del 1967.

Ci sforziamo di mobilitare tutte le forze pacifiche per giungere alla sicurezza europea, al disarmo internazionale e alla pace.

In Austria da due anni abbiamo un governo monocoloro sciovinista. In questi due anni il governo di Kreisky ha seguito fondamentalmente la politica del governo conservatore del «Partito popolare» di Brunnauer, la politica governativa dal 1968 al 1970. Il rincaro della vita e l'aumento delle tasse sotto il governo di Kreisky sono stati un colpo durissimo e una spinta mai vista precedentemente. In politica estera, il governo di Kreisky ha seguito una politica di compromesso, di governo socialdemocratico-liberale di Brunnauer. Il governo socialdemocratico austriaco, malgrado la neutralità del nostro paese, si rifiuta di accettare una soluzione e motiva in modo cinico questo suo atteggiamento con i rapporti di amicizia esistenti con Bonn.

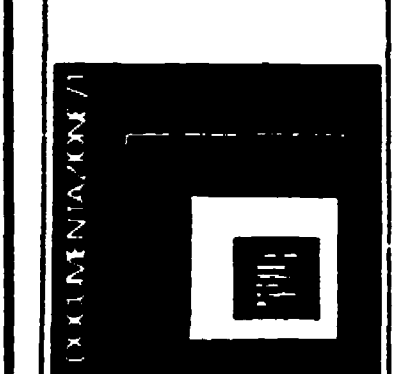
Sono unilaterali i rapporti di Vienna con i governi marionette di Seul e di Saigon. Il governo si sente incoraggiato a seguire una politica di una crescente atmosfera di anticommunismo. Assai difficile è in questa situazione il lavoro del nostro partito comunista ancora in una situazione debole. Il nostro partito dispone di organi di pubblicazione modesti, ma deve tuttavia seguire una politica di lavoro del Partito socialista nell'ambito del capitalismo del monopolio di Stato. Il nostro partito deve lottare per il menzogna dei mezzi di informazione di massa e informare sul vero sviluppo dei paesi socialisti.

Il Partito comunista austriaco sceglie questo compito con successo crescente poiché è riuscito a liberarsi di forze che si autodefinivano comuniste, ma diffondevano ideologie sovietiche ed anticommuniste. Grazie al nostro atteggiamento combattivo e privo di compromessi, siamo riusciti in occasione delle elezioni dell'ottobre dell'anno scorso per il rinnovo del Consiglio nazionale, a registrare un incremento di voti del 36%, e solo per poco non siamo entrati nel Parlamento.

Nello svolgimento del nostro lavoro ci accorgiamo continuamente dell'esistenza di un intimo nesso tra lo sviluppo della politica mondiale e la politica austriaca.

Il nostro orientamento internazionaleista, appoggiamo la politica di pace dell'Unione Sovietica, la comunità dei paesi socialisti.

Con grande passione noi lottiamo per l'unità del movimento comunista mondiale. Deturpato il rispetto e l'ammirazione che sentiamo per il partito fratello italiano all'augurio di grande successo nello svolgimento dei lavori del vostro XIII Congresso.



A cura della Sezione Centrale Scuole di Partito è uscita la

COMUNISTI E CATTOLICI STATO E CHESA 1920 1971

riveduta ed aggiornata con i testi del nuovo disegno di legge sul divorzio e del disegno di legge sulla riforma del diritto di famiglia.

Le prenotazioni vanno effettuate presso la Federazione del P.C.I.

CECOSLOVACCHIA

Matej Lucan
Membro del Comitato centrale del Partito comunista e vice-presidente del Consiglio dei ministri



Matej Lucan

Nello spirito che ci dettano le intenzioni che può conoscere non solo diversità, ma anche divergenze profonde ed un metodo che è per noi questione sociale, noi pubblichiamo integralmente il messaggio della delegazione del Partito Comunista Cecoslovacco, che esprime le opinioni di quel partito, posizioni che noi non condividiamo ma che pur riteniamo giusto portare a conoscenza dei compagni.

Il CC del PCC e tutti i comunisti cecoslovacchi inviano a voi calorosi saluti ed augurano al vostro XIII Congresso pieno successo. Il PCI si trova oggi di fronte al compito di definire una linea programmatica marxista-leninista della lotta della classe operaia e del popolo cecoslovacco per un futuro socialista e al compito di lottare contro le forze reazionarie italiane, che fanno parte attivamente dell'aggressivo imperialismo internazionale. Auguriamo al vostro Congresso che si svolga con successo nell'interesse delle forze rivoluzionarie del vostro paese e nell'interesse dei nostri obiettivi comuni, nel pieno spirito della missione storica di tutto il movimento comunista mondiale.

Il PCC considera che uno dei suoi compiti internazionali è di aiutare in tutte le forme il rafforzamento dell'unità delle forze rivoluzionarie ed ant imperialiste, in quanto vede in questa unità la condizione decisiva per il superamento vittorioso della causa della democrazia, della pace e del socialismo.

Questo ha sottolineato con il dovuto vigore il nostro XIV Congresso nel maggio dell'anno scorso. Il Congresso ha deciso di appoggiare la vittoria delle forze marxiste-leniniste sulla corrente opportunistica di destra e revisionista, che ha causato nell'anno 1968 una profonda crisi nel partito ed in tutta la società, permettendo così l'avanzamento della rivoluzione contro tutti i principali valori socialisti nella nostra patria.

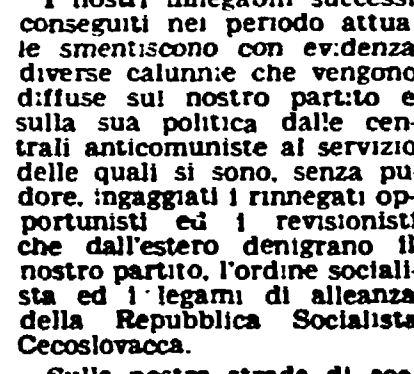
Il PCC ha ripreso la strada leninista e la nostra Repubblica è di nuovo diventata una solida parte integrante della comunità socialista, la cui forza principale è baluardo è l'Unione Sovietica.

Il XIV Congresso del nostro partito ha registrato un incremento di voti del 36%, e solo per poco non siamo entrati nel Parlamento.

Nello svolgimento del nostro lavoro ci accorgiamo continuamente dell'esistenza di un intimo nesso tra lo sviluppo della politica mondiale e la politica austriaca.

Il nostro orientamento internazionaleista, appoggiamo la politica di pace dell'Unione Sovietica, la comunità dei paesi socialisti.

Con grande passione noi lottiamo per l'unità del movimento comunista mondiale. Deturpato il rispetto e l'ammirazione che sentiamo per il partito fratello italiano all'augurio di grande successo nello svolgimento dei lavori del vostro XIII Congresso.



A cura della Sezione Centrale Scuole di Partito è uscita la

COMUNISTI E CATTOLICI STATO E CHESA 1920 1971

riveduta ed aggiornata con i testi del nuovo disegno di legge sul divorzio e del disegno di legge sulla riforma del diritto di famiglia.

Le prenotazioni vanno effettuate presso la Federazione del P.C.I.

del movimento rivoluzionario operaio internazionale.

Carl compagni, il PCC è legato al PCI da gloriose tradizioni rivoluzionarie e da interessi comuni. Il pieno accordo con essi vogliamo ulteriormente sviluppare i rapporti reciproci, sulla base del marxismo-leninismo, dell'internazionalismo proletario, a vantaggio di entrambi i nostri partiti e di tutto il movimento comunista internazionale.

FINLANDIA

Anna Lisa Tiekso
Membro dell'Ufficio politico del Partito comunista e deputata al Parlamento



Anna Lisa Tiekso

Sono felice di poter porgere il saluto del comitato centrale del Partito Comunista Finlandese al vostro XIII Congresso. I comunisti finlandesi sono certi che il lavoro del XIII Congresso, le decisioni che verranno prese, apriranno la strada al successo del PCI nella campagna elettorale appena iniziata e nelle elezioni successive.

Anche se la distanza geografica tra la Finlandia e l'Italia ormai primaverile è notevole, i moderni mezzi d'informazione riescono ad annullarla. In questi giorni i finlandesi possono seguire gli avvenimenti in Italia e lo stesso si avvera nel congresso del PCI. Giornalmente seguiamo le notizie delle manifestazioni, delle lotte dei comunisti e di altre forze democratiche per la pace, il progresso, il socialismo. Il Partito Comunista Finlandese ha sempre tenuto in grande considerazione l'attività del Partito Comunista Italiano, la gloriosa storia del vostro Partito, la vostra magnifica lotta contro il fascismo e la guerra. Con grande interesse e partecipazione seguiamo il vostro sforzo nella creazione di un vasto fronte delle forze democratiche, avendo per meta l'aumento dei diritti democratici dei lavoratori, il progresso sociale e la realizzazione delle riforme strutturali.

I vostri successi in questa lotta ci incoraggiano e ci entusiasmano. L'esperienza di questa vostra battaglia è patrimonio comune per i nostri due partiti. Oltre al nostro comune obiettivo, il socialismo, nella lotta del partito operaio italiano, finlandese esistono molti scopi, procedure e forme di attività comuni. Entrambi i partiti lavorano con tutte le forze per garantire la pace e la sicurezza del nostro continente. Diamo tutto il nostro appoggio alla preparazione di una conferenza di pace europea promossa proprio dal Governo finlandese, quando il Partito Comunista Finlandese faceva parte del governo stesso.

Le forze imperialiste in Europa e in particolare nella Repubblica Federale Tedesca tentano con tutti i mezzi di ostacolare il rafforzamento della sicurezza europea, e della diminuzione della sicurezza europea, secondo il partito Comunista Finlandese esistono urgenti inizi delle trattative per stabilire i rapporti diplomatici fra il nostro paese e la Repubblica democratica tedesca. Attualmente il Partito Comunista Finlandese, insieme ad altre forze democratiche conduce una decisa lotta per impedire i tentativi di rendere la Finlandia dipendente dalla Comunità Economica Europea. La decisa lotta del Partito Comunista Finlandese per lo sviluppo delle relazioni di reciproca fiducia fra la Finlandia e l'Unione Sovietica è il nostro paese e corrisponde ai nostri interessi nazionali. Le iniziative proposte dal nostro partito per aumentare la collaborazione economica, per la quale l'atteggiamento del Partito Comunista dell'Unione Sovietica è sempre positivo, otteniamo sempre maggiore eco fra la popolazione finlandese.

I comunisti finlandesi assieme ai socialisti di sinistra hanno condotto una riuscita campagna elettorale all'inizio di quest'anno. Il movimento democratico popolare ha aumentato il numero dei voti. Il gruppo parlamentare del comitato centrale del partito comunista, quello dell'unione democratica popolare, è attualmente al secondo posto nel parlamento finlandese. Siamo convinti che il Partito Comunista Italiano otterrà un nuovo successo nelle prossime elezioni politiche.

GIAPPONE

Kooichiro Ueda
Membro della Presidenza del Partito comunista



Kooichiro Ueda

Permettetemi, a nome del comitato centrale del Partito Comunista Giapponese, di porgere un saluto di solidarietà al XIII Congresso del PCI. Siamo convinti che il contenuto dell'unità internazionale dei comunisti, per ogni partito, di portare la piena responsabilità del movimento rivoluzionario del proprio paese in modo autonomo, di respingere come, in una forma che si accordi alla sua nuova fase di sviluppo storico. Siamo convinti che il contenuto dell'unità internazionale dei comunisti, per ogni partito, di portare la piena responsabilità del movimento rivoluzionario del proprio paese in modo autonomo, di respingere come, in una forma che si accordi alla sua nuova fase di sviluppo storico.

Il nostro partito ha seguito con grande attenzione la vostra lotta e le tendenze di destra e contro il fascismo, in difesa dei diritti dei lavoratori italiani, per la democrazia e il socialismo. Alla vigilia delle elezioni generali in Italia, noi confidiamo che il vostro partito, forte del suo legame con le masse, metterà nuovi successi nell'interesse della pace e del progresso sociale.

Carl compagni, i popoli arabi stanno conducendo una lotta decisiva per liquidare le conseguenze della aggressione israeliana ed imperialista, per l'applicazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e delle Nazioni Unite e, innanzitutto, per l'evacuazione dei territori occupati da parte delle truppe israeliane e il diritto all'autodeterminazione per la popolazione araba della Palestina. Noi vogliamo cogliere l'occasione per ringraziarvi per la continua e concreta solidarietà che avete dimostrato nei confronti della giusta lotta del popolo arabo.

Dopo quasi 5 anni di occupazione, è del tutto chiaro che gli invasori israeliani, con il completo appoggio degli imperialisti americani, stanno mettendo in pratica un piano premeditato di annessione e di espansione. Essi stanno costruendo un sistema sempre crescente di basi militari nei territori occupati e si stanno servendo di metodi barbari di distruzione delle abitazioni e di confisca delle terre, assieme ad altri strumenti, quali il terrore e la tortura, per cacciare gli abitanti dai territori occupati; ciò dimostra che gli invasori israeliani non sono soddisfatti del milione di profughi, vittime degli avvenimenti del 1948 e dell'400.000 profughi dell'aggressione imperialista israeliana del 1967; essi seguono il loro principio sionista: più territorio arabo possibile, con il minimo numero di abitanti arabi.

La crescente aggressività dei governanti di Israele mostra chiaramente che essi hanno intrapreso una politica di espansione e conferma a loro ben nota posizione verso i popoli arabi e i loro movimenti di emancipazione nazionale e sociale e il loro ruolo nel movimento di liberazione internazionale e del sionismo. Queste azioni e questi obiettivi di Israele sono una minaccia per la pace nel mondo. Noi siamo convinti che gli ostacoli, i popoli arabi ribellano i loro diritti nazionali, con la solidarietà delle forze progressiste ed amanti della pace, innanzi tutto del movimento comunista e con l'aiuto dei paesi socialisti, specialmente dell'Unione Sovietica.

Quando diciamo questo abbiamo in mente che la principale caratteristica della nostra politica è il passaggio dal capitalismo al socialismo, lo sviluppo degli antagonismi di classe, la crisi generale nei paesi capitalistici, la crisi totale liquidazione del sistema coloniale e le continue sconfitte dell'arza imperialista e di aggressione. Compagni, il nostro partito crede fortemente nella importanza dell'unità del nostro movimento comunista e nella solidarietà internazionaleista, come è stato esposto alla Conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai, che si svolse a Mosca nel 1969. Permettetemi, a nome del C.C. del Partito Comunista Giapponese, di augurarvi i più grandi successi nella vostra lotta, per raggiungere i vostri nobili fini.

GRECIA

Panaghiotis Infantis
Membro dell'Ufficio politico del Partito comunista



Panaghiotis Infantis

E' la sconfitta di questa strategia mondiale che ha fatto fallire completamente i piani imperialistici degli USA in Indocina, regione in cui si sta svolgendo la più grande guerra imperialista di aggressione dopo la seconda guerra mondiale. Questa è la vera ragione per cui la solidarietà con i popoli indocinesi è ora il compito principale della cooperazione internazionale.

Inutile dire che oggi è molto importante restaurare la unità del movimento comunista internazionale in una forma che si accordi alla sua nuova fase di sviluppo storico. Siamo convinti che il contenuto dell'unità internazionale dei comunisti, per ogni partito, di portare la piena responsabilità del movimento rivoluzionario del proprio paese in modo autonomo, di respingere come, in una forma che si accordi alla sua nuova fase di sviluppo storico.

Il nostro partito ha seguito con grande attenzione la vostra lotta e le tendenze di destra e contro il fascismo, in difesa dei diritti dei lavoratori italiani, per la democrazia e il socialismo. Alla vigilia delle elezioni generali in Italia, noi confidiamo che il vostro partito, forte del suo legame con le masse, metterà nuovi successi nell'interesse della pace e del progresso sociale.

Carl compagni, i popoli arabi stanno conducendo una lotta decisiva per liquidare le conseguenze della aggressione israeliana ed imperialista, per l'applicazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e delle Nazioni Unite e, innanzitutto, per l'evacuazione dei territori occupati da parte delle truppe israeliane e il diritto all'autodeterminazione per la popolazione araba della Palestina. Noi vogliamo cogliere l'occasione per ringraziarvi per la continua e concreta solidarietà che avete dimostrato nei confronti della giusta lotta del popolo arabo.

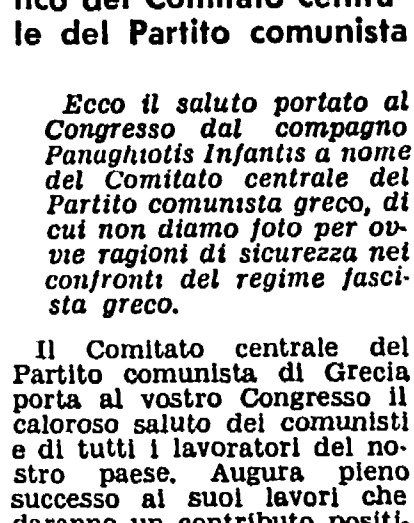
Dopo quasi 5 anni di occupazione, è del tutto chiaro che gli invasori israeliani, con il completo appoggio degli imperialisti americani, stanno mettendo in pratica un piano premeditato di annessione e di espansione. Essi stanno costruendo un sistema sempre crescente di basi militari nei territori occupati e si stanno servendo di metodi barbari di distruzione delle abitazioni e di confisca delle terre, assieme ad altri strumenti, quali il terrore e la tortura, per cacciare gli abitanti dai territori occupati; ciò dimostra che gli invasori israeliani non sono soddisfatti del milione di profughi, vittime degli avvenimenti del 1948 e dell'400.000 profughi dell'aggressione imperialista israeliana del 1967; essi seguono il loro principio sionista: più territorio arabo possibile, con il minimo numero di abitanti arabi.

La crescente aggressività dei governanti di Israele mostra chiaramente che essi hanno intrapreso una politica di espansione e conferma a loro ben nota posizione verso i popoli arabi e i loro movimenti di emancipazione nazionale e sociale e il loro ruolo nel movimento di liberazione internazionale e del sionismo. Queste azioni e questi obiettivi di Israele sono una minaccia per la pace nel mondo. Noi siamo convinti che gli ostacoli, i popoli arabi ribellano i loro diritti nazionali, con la solidarietà delle forze progressiste ed amanti della pace, innanzi tutto del movimento comunista e con l'aiuto dei paesi socialisti, specialmente dell'Unione Sovietica.

Quando diciamo questo abbiamo in mente che la principale caratteristica della nostra politica è il passaggio dal capitalismo al socialismo, lo sviluppo degli antagonismi di classe, la crisi generale nei paesi capitalistici, la crisi totale liquidazione del sistema coloniale e le continue sconfitte dell'arza imperialista e di aggressione. Compagni, il nostro partito crede fortemente nella importanza dell'unità del nostro movimento comunista e nella solidarietà internazionaleista, come è stato esposto alla Conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai, che si svolse a Mosca nel 1969. Permettetemi, a nome del C.C. del Partito Comunista Giapponese, di augurarvi i più grandi successi nella vostra lotta, per raggiungere i vostri nobili fini.

GIORDANIA

Bashar
Membro del Comitato centrale del Partito comunista



Bashar

E' la sconfitta di questa strategia mondiale che ha fatto fallire completamente i piani imperialistici degli USA in Indocina, regione in cui si sta svolgendo la più grande guerra imperialista di aggressione dopo la seconda guerra mondiale. Questa è la vera ragione per cui la solidarietà con i popoli indocinesi è ora il compito principale della cooperazione internazionale.

Inutile dire che oggi è molto importante restaurare la unità del movimento comunista internazionale in una forma che si accordi alla sua nuova fase di sviluppo storico. Siamo convinti che il contenuto dell'unità internazionale dei comunisti, per ogni partito, di portare la piena responsabilità del movimento rivoluzionario del proprio paese in modo autonomo, di respingere come, in una forma che si accordi alla sua nuova fase di sviluppo storico.

Il nostro partito ha seguito con grande attenzione la vostra lotta e le tendenze di destra e contro il fascismo, in difesa dei diritti dei lavoratori italiani, per la democrazia e il socialismo. Alla vigilia delle elezioni generali in Italia, noi confidiamo che il vostro partito, forte del suo legame con le masse, metterà nuovi successi nell'interesse della pace e del progresso sociale.

Carl compagni, i popoli arabi stanno conducendo una lotta decisiva per liquidare le conseguenze della aggressione israeliana ed imperialista, per l'applicazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e delle Nazioni Unite e, innanzitutto, per l'evacuazione dei territori occupati da parte delle truppe israeliane e il diritto all'autodeterminazione per la popolazione araba della Palestina. Noi vogliamo cogliere l'occasione per ringraziarvi per la continua e concreta solidarietà che avete dimostrato nei confronti della giusta lotta del popolo arabo.

Dopo quasi 5 anni di occupazione, è del tutto chiaro che gli invasori israeliani, con il completo appoggio degli imperialisti americani, stanno mettendo in pratica un piano premeditato di annessione e di espansione. Essi stanno costruendo un sistema sempre crescente di basi militari nei territori occupati e si stanno servendo di metodi barbari di distruzione delle abitazioni e di confisca delle terre, assieme ad altri strumenti, quali il terrore e la tortura, per cacciare gli abitanti dai territori occupati; ciò dimostra che gli invasori israeliani non sono soddisfatti del milione di profughi, vittime degli avvenimenti del 1948 e dell'400.000 profughi dell'aggressione imperialista israeliana del 1967; essi seguono il loro principio sionista: più territorio arabo possibile, con il minimo numero di abitanti arabi.

La crescente aggressività dei governanti di Israele mostra chiaramente che essi hanno intrapreso una politica di espansione e conferma a loro ben nota posizione verso i popoli arabi e i loro movimenti di emancipazione nazionale e sociale e il loro ruolo nel movimento di liberazione internazionale e del sionismo. Queste azioni e questi obiettivi di Israele sono una minaccia per la pace nel mondo. Noi siamo convinti che gli ostacoli, i popoli arabi ribellano i loro diritti nazionali, con la solidarietà delle forze progressiste ed amanti della pace, innanzi tutto del movimento comunista e con l'aiuto dei paesi socialisti, specialmente dell'Unione Sovietica.

Quando diciamo questo abbiamo in mente che la principale caratteristica della nostra politica è il passaggio dal capitalismo al socialismo, lo sviluppo degli antagonismi di classe, la crisi generale nei paesi capitalistici, la crisi totale liquidazione del sistema coloniale e le continue sconfitte dell'arza imperialista e di aggressione. Compagni, il nostro partito crede fortemente nella importanza dell'unità del nostro movimento comunista e nella solidarietà internazionaleista, come è stato esposto alla Conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai, che si svolse a Mosca nel 1969. Permettetemi, a nome del C.C. del Partito Comunista Giapponese, di augurarvi i più grandi successi nella vostra lotta, per raggiungere i vostri nobili fini.

ROMANIA

Gheorghe Pana
Membro del Comitato esecutivo del Presidium permanente e segretario del Comitato centrale del Partito comunista



Gheorghe Pana

E' la sconfitta di questa strategia mondiale che ha fatto fallire completamente i piani imperialistici degli USA in Indocina, regione in cui si sta svolgendo la più grande guerra imperialista di aggressione dopo la seconda guerra mondiale. Questa è la vera ragione per cui la solidarietà con i popoli indocinesi è ora il compito principale della cooperazione internazionale.

Inutile dire che oggi è molto importante restaurare la unità del movimento comunista internazionale in una forma che si accordi alla sua nuova fase di sviluppo storico. Siamo convinti che il contenuto dell'unità internazionale dei comunisti, per ogni partito, di portare la piena responsabilità del movimento rivoluzionario del proprio paese in modo autonomo, di respingere come, in una forma che si accordi alla sua nuova fase di sviluppo storico.

Il nostro partito ha seguito con grande attenzione la vostra lotta e le tendenze di destra e contro il fascismo, in difesa dei diritti dei lavoratori italiani, per la democrazia e il socialismo. Alla vigilia delle elezioni generali in Italia, noi confidiamo che il vostro partito, forte del suo legame con le masse, metterà nuovi successi nell'interesse della pace e del progresso sociale.

Carl compagni, i popoli arabi stanno conducendo una lotta decisiva per liquidare le conseguenze della aggressione israeliana ed imperialista, per l'applicazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e delle Nazioni Unite e, innanzitutto, per l'evacuazione dei territori occupati da parte delle truppe israeliane e il diritto all'autodeterminazione per la popolazione araba della Palestina. Noi vogliamo cogliere l'occasione per ringraziarvi per la continua e concreta solidarietà che avete dimostrato nei confronti della giusta lotta del popolo arabo.

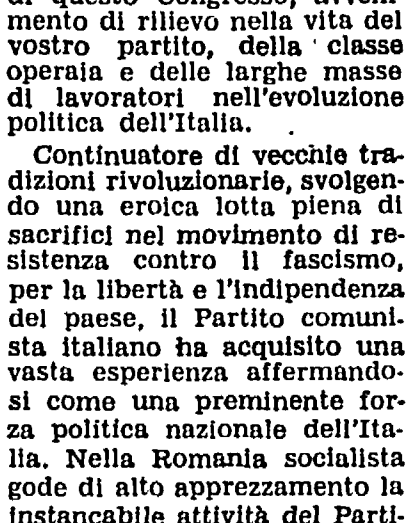
Dopo quasi 5 anni di occupazione, è del tutto chiaro che gli invasori israeliani, con il completo appoggio degli imperialisti americani, stanno mettendo in pratica un piano premeditato di annessione e di espansione. Essi stanno costruendo un sistema sempre crescente di basi militari nei territori occupati e si stanno servendo di metodi barbari di distruzione delle abitazioni e di confisca delle terre, assieme ad altri strumenti, quali il terrore e la tortura, per cacciare gli abitanti dai territori occupati; ciò dimostra che gli invasori israeliani non sono soddisfatti del milione di profughi, vittime degli avvenimenti del 1948 e dell'400.000 profughi dell'aggressione imperialista israeliana del 1967; essi seguono il loro principio sionista: più territorio arabo possibile, con il minimo numero di abitanti arabi.

La crescente aggressività dei governanti di Israele mostra chiaramente che essi hanno intrapreso una politica di espansione e conferma a loro ben nota posizione verso i popoli arabi e i loro movimenti di emancipazione nazionale e sociale e il loro ruolo nel movimento di liberazione internazionale e del sionismo. Queste azioni e questi obiettivi di Israele sono una minaccia per la pace nel mondo. Noi siamo convinti che gli ostacoli, i popoli arabi ribellano i loro diritti nazionali, con la solidarietà delle forze progressiste ed amanti della pace, innanzi tutto del movimento comunista e con l'aiuto dei paesi socialisti, specialmente dell'Unione Sovietica.

Quando diciamo questo abbiamo in mente che la principale caratteristica della nostra politica è il passaggio dal capitalismo al socialismo, lo sviluppo degli antagonismi di classe, la crisi generale nei paesi capitalistici, la crisi totale liquidazione del sistema coloniale e le continue sconfitte dell'arza imperialista e di aggressione. Compagni, il nostro partito crede fortemente nella importanza dell'unità del nostro movimento comunista e nella solidarietà internazionaleista, come è stato esposto alla Conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai, che si svolse a Mosca nel 1969. Permettetemi, a nome del C.C. del Partito Comunista Giapponese, di augurarvi i più grandi successi nella vostra lotta, per raggiungere i vostri nobili fini.

INGHILTERRA

Gordon McLennan
Membro del Comitato politico e responsabile nazionale di organizzazione del Partito comunista



Gordon McLennan

E' la sconfitta di questa strategia mondiale che ha fatto fallire completamente i piani imperialistici degli USA in Indocina, regione in cui si sta svolgendo la più grande guerra imperialista di aggressione dopo la seconda guerra mondiale. Questa è la vera ragione per cui la solidarietà con i popoli indocinesi è ora il compito principale della cooperazione internazionale.

Inutile dire che oggi è molto importante restaurare la unità del movimento comunista internazionale in una forma che si accordi alla sua nuova fase di sviluppo storico. Siamo convinti che il contenuto dell'unità internazionale dei comunisti, per ogni partito, di portare la piena responsabilità del movimento rivoluzionario del proprio paese in modo autonomo, di respingere come, in una forma che si accordi alla sua nuova fase di sviluppo storico.

Il nostro partito ha seguito con grande attenzione la vostra lotta e le tendenze di destra e contro il fascismo, in difesa dei diritti dei lavoratori italiani, per la democrazia e il socialismo. Alla vigilia delle elezioni generali in Italia, noi confidiamo che il vostro partito, forte del suo legame con le masse, metterà nuovi successi nell'interesse della pace e del progresso sociale.

Carl compagni, i popoli arabi stanno conducendo una lotta decisiva per liquidare le conseguenze della aggressione israeliana ed imperialista, per l'applicazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e delle Nazioni Unite e, innanzitutto, per l'evacuazione dei territori occupati da parte delle truppe israeliane e il diritto all'autodeterminazione per la popolazione araba della Palestina. Noi vogliamo cogliere l'occasione per ringraziarvi per la continua e concreta solidarietà che avete dimostrato nei confronti della giusta lotta del popolo arabo.

Dopo quasi 5 anni di occupazione, è del tutto chiaro che gli invasori israeliani, con il completo appoggio degli imperialisti americani, stanno mettendo in pratica un piano premeditato di annessione e di espansione. Essi stanno costruendo un sistema sempre crescente di basi militari nei territori occupati e si stanno servendo di metodi barbari di distruzione delle abitazioni e di confisca delle terre, assieme ad altri strumenti, quali il terrore e la tortura, per cacciare gli abitanti dai territori occupati; ciò dimostra che gli invasori israeliani non sono soddisfatti del milione di profughi, vittime degli avvenimenti del 1948 e dell'400.000 profughi dell'aggressione imperialista israeliana del 1967; essi seguono il loro principio sionista: più territorio arabo possibile, con il minimo numero di abitanti arabi.

La crescente aggressività dei governanti di Israele mostra chiaramente che essi hanno intrapreso una politica di espansione e conferma a loro ben nota posizione verso i popoli arabi e i loro movimenti di emancipazione nazionale e sociale e il loro ruolo nel movimento di liberazione internazionale e del sionismo. Queste azioni e questi obiettivi di Israele sono una minaccia per la pace nel mondo. Noi siamo convinti che gli ostacoli, i popoli arabi ribellano i loro diritti nazionali, con la solidarietà delle forze progressiste ed amanti della pace, innanzi tutto del movimento comunista e con l'aiuto dei paesi socialisti, specialmente dell'Unione Sovietica.

Quando diciamo questo abbiamo in mente che la principale caratteristica della nostra politica è il passaggio dal capitalismo al socialismo, lo sviluppo degli antagonismi di classe, la crisi generale nei paesi capitalistici, la crisi totale liquidazione del sistema coloniale e le continue sconfitte dell'arza imperialista e di aggressione. Compagni, il nostro partito crede fortemente nella importanza dell'unità del nostro movimento comunista e nella solidarietà internazionaleista, come è stato esposto alla Conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai, che si svolse a Mosca nel 1969. Permettetemi, a nome del C.C. del Partito Comunista Giapponese, di augurarvi i più grandi successi nella vostra lotta, per raggiungere i vostri nobili fini.

ROMANIA

Gheorghe Pana
Membro del Comitato esecutivo del Presidium permanente e segretario del Comitato centrale del Partito comunista



Gheorghe Pana

E' la sconfitta di questa strategia mondiale che ha fatto fallire completamente i piani imperialistici degli USA in Indocina, regione in cui si sta svolgendo la più grande guerra imperialista di aggressione dopo la seconda guerra mondiale. Questa è la vera ragione per cui la solidarietà con i popoli indocinesi è ora il compito principale della cooperazione internazionale.

Inutile dire che oggi è molto importante restaurare la unità del movimento comunista internazionale in una forma che si accordi alla sua nuova fase di sviluppo storico. Siamo convinti che il contenuto dell'unità internazionale dei comunisti, per ogni partito, di portare la piena responsabilità del movimento rivoluzionario del proprio paese in modo autonomo, di respingere come, in una forma che si accordi alla sua nuova fase di sviluppo storico.

Il nostro partito ha seguito con grande attenzione la vostra lotta e le tendenze di destra e contro il fascismo, in difesa dei diritti dei lavoratori italiani, per la democrazia e il socialismo. Alla vigilia delle elezioni generali in Italia, noi confidiamo che il vostro partito, forte del suo legame con le masse, metterà nuovi successi nell'interesse della pace e del progresso sociale.

Carl compagni, i popoli arabi stanno conducendo una lotta decisiva per liquidare le conseguenze della aggressione israeliana ed imperialista, per l'applicazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e delle Nazioni Unite e, innanzitutto, per l'evacuazione dei territori occupati da parte delle truppe israeliane e il diritto all'autodeterminazione per la popolazione araba della Palestina. Noi vogliamo cogliere l'occasione per ringraziarvi per la continua e concreta solidarietà che avete dimostrato nei confronti della giusta lotta del popolo arabo.

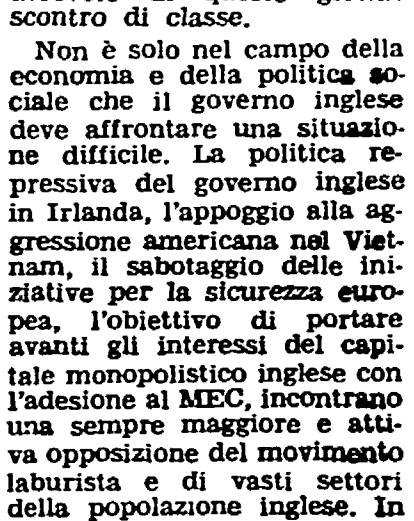
Dopo quasi 5 anni di occupazione, è del tutto chiaro che gli invasori israeliani, con il completo appoggio degli imperialisti americani, stanno mettendo in pratica un piano premeditato di annessione e di espansione. Essi stanno costruendo un sistema sempre crescente di basi militari nei territori occupati e si stanno servendo di metodi barbari di distruzione delle abitazioni e di confisca delle terre, assieme ad altri strumenti, quali il terrore e la tortura, per cacciare gli abitanti dai territori occupati; ciò dimostra che gli invasori israeliani non sono soddisfatti del milione di profughi, vittime degli avvenimenti del 1948 e dell'400.000 profughi dell'aggressione imperialista israeliana del 1967; essi seguono il loro principio sionista: più territorio arabo possibile, con il minimo numero di abitanti arabi.

La crescente aggressività dei governanti di Israele mostra chiaramente che essi hanno intrapreso una politica di espansione e conferma a loro ben nota posizione verso i popoli arabi e i loro movimenti di emancipazione nazionale e sociale e il loro ruolo nel movimento di liberazione internazionale e del sionismo. Queste azioni e questi obiettivi di Israele sono una minaccia per la pace nel mondo. Noi siamo convinti che gli ostacoli, i popoli arabi ribellano i loro diritti nazionali, con la solidarietà delle forze progressiste ed amanti della pace, innanzi tutto del movimento comunista e con l'aiuto dei paesi socialisti, specialmente dell'Unione Sovietica.

Quando diciamo questo abbiamo in mente che la principale caratteristica della nostra politica è il passaggio dal capitalismo al socialismo, lo sviluppo degli antagonismi di classe, la crisi generale nei paesi capitalistici, la crisi totale liquidazione del sistema coloniale e le continue sconfitte dell'arza imperialista e di aggressione. Compagni, il nostro partito crede fortemente nella importanza dell'unità del nostro movimento comunista e nella solidarietà internazionaleista, come è stato esposto alla Conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai, che si svolse a Mosca nel 1969. Permettetemi, a nome del C.C. del Partito Comunista Giapponese, di augurarvi i più grandi successi nella vostra lotta, per raggiungere i vostri nobili fini.

ROMANIA

Gheorghe Pana
Membro del Comitato esecutivo del Presidium permanente e segretario del Comitato centrale del Partito comunista



Gheorghe Pana

E' la sconfitta di questa strategia mondiale che ha fatto fallire completamente i piani imperialistici degli USA in Indocina, regione in cui si sta svolgendo la più grande guerra imperialista di aggressione dopo la seconda guerra mondiale. Questa è la vera ragione per cui la solidarietà con i popoli indocinesi è ora il compito principale della cooperazione internazionale.

Inutile dire che oggi è molto importante restaurare la unità del movimento comunista internazionale in una forma che si accordi alla sua nuova fase di sviluppo storico. Siamo convinti che il contenuto dell'unità internazionale dei comunisti, per ogni partito, di portare la piena responsabilità del movimento rivoluzionario del proprio paese in modo autonomo, di respingere come, in una forma che si accordi alla sua nuova fase di sviluppo storico.

Il nostro partito ha seguito con grande attenzione la vostra lotta e le tendenze di destra e contro il fascismo, in difesa dei diritti dei lavoratori italiani, per la democrazia e il socialismo. Alla vigilia delle elezioni generali in Italia, noi confidiamo che il vostro partito, forte del suo legame con le masse, metterà nuovi successi nell'interesse della pace e del progresso sociale.

Carl compagni, i popoli arabi stanno conducendo una lotta decisiva per liquidare le conseguenze della aggressione israeliana ed imperialista, per l'applicazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e delle Nazioni Unite e, innanzitutto, per l'evacuazione dei territori occupati da parte delle truppe israeliane e il diritto all'autodeterminazione per la popolazione araba della Palestina. Noi vogliamo cogliere l'occasione per ringraziarvi per la continua e concreta solidarietà che avete dimostrato nei confronti della giusta lotta del popolo arabo.